

RIVISTAGIURIDICA  
DELL'  
**AMBIENTE**

*diretta da*

FAUSTO CAPELLI  
*e*  
STEFANONESPOR

3/4-2016

Editoriale Scientifica  
NAPOLI

## Abstract

PAOLA BRAMBILLA

### *La comunità internazionale e il bracconaggio*

I crimini di natura legati al bracconaggio, spesso commessi da organizzazioni locali legati a sigle del terrorismo internazionale, danno vita a un mercato illegale. È il quarto mercato nero del mondo, dopo quello della droga, delle armi e degli esseri umani. Gli esperti del TRAFFIC, l'organismo di controllo e monitoraggio fondato dall'IUCN e dal WWF, stima il valore di questi crimini di natura in centinaia di milioni di dollari. L'autrice analizza il quadro giuridico internazionale in tema di protezione della fauna selvatica, a partire alla CITES, varata nel 1989, la cui 17a conferenza delle parti, attesissima per la partecipazione dell'UE, dovrebbe portare a nuove drastiche misure di messa al bando e a nuove regolamentazioni più restrittive ed efficaci.

*Wildlife crime is an illegal business, run by dangerous international networks, often tied to terroristic organisations. The value of wildlife and animal parts illegal traffic is second only to drugs, and guns, and human beings. By its very nature, it is almost impossible to obtain reliable figures for the value of illegal wildlife trade. Experts at TRAFFIC, the wildlife trade monitoring network established by IUCN and WWF, estimate that it runs into hundreds of millions of dollars. The A. analyses the international legal framework to protect wildlife, from the Convention on International Trade in Endangered Species (CITES) of 1989, whose COP 17, thanks to the participation of EU, could lead to new strong bans and strict regulations.*

MASSIMILIANO MONTINI - FRANCESCA VOLPE

### La necessità della regolazione per la sostenibilità

Negli ultimi anni, la sostenibilità è divenuta un obiettivo generale della comunità internazionale, dei singoli Stati, delle imprese, delle associazioni non governative e della società civile. Tale processo di progressiva elevazione dell'importanza dell'obiettivo della sostenibilità è stato suggellato nel 2015 con l'adozione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, meglio conosciuti come *Sustainable Development Goals* (SDGs) e della connessa Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Il raggiungimento degli obiettivi economici, sociali e ambientali promossi dagli SDGs dovrebbe, a nostro avviso, essere realizzato mediante l'instaurazione di un nuovo sistema di "regolazione per la sostenibilità", in grado di riconoscere e valorizzare l'originaria e fondamentale matrice ecologica della sostenibilità. A tal fine, l'articolo contiene in primo luogo una ricostruzione storica dell'origine del termine sostenibilità e della sua matrice ecologica e, in secondo luogo, presenta e discute il concetto di "regolazione per la sostenibilità". L'instaurazione del nuovo sistema di "regolazione per la sostenibilità" dovrebbe essere accompagnata da un deciso cambio di prospettiva dal punto di vista metodologico, temporale e sostanziale. In tale contesto, nel presente articolo viene discusso il necessario riesame degli strumenti attualmente utilizzati per la protezione ambientale, nell'ottica di un ribilanciamento tra strumenti di comando e controllo da una parte e meccanismi economici dall'altra.

*Sustainability has become a widespread and commonly agreed goal at international, national, business, NGO and civil society level. Such a growing consensus on the importance of sustainability is witnessed by the recent adoption of the United Nations Sustainable Development Goals (SDGs) and the related 2030 Agenda for Sustainable Development.*

*In our opinion, the attainment of the economic, social and environmental targets promoted by the SDGs should be reached through the design and implementation of a new regulatory system, which should properly recognize and endorse the ecological core of sustainability. Such a new regime should be named "regulation for sustainability". To this effect, the article firstly reconstructs the historical origin of the term sustainability and its ecological core and secondly presents and discusses the concept of "regulation for sustainability". The establishment of the new regulatory system proposed needs a sharp change of perspective from the methodological, temporal and substantial point of view. In such a context, the article proposes a reappraisal of the existing regulatory mechanisms for environmental protection, with the aim of finding a new balance between command and control and market based instruments.*

## Abstract

LUCIANO BUTTI

### *Auto a guida autonoma: sviluppo tecnologico, aspetti legali ed etici, impatto ambientale*

In un futuro non lontano, la tecnologia sarà tale da consentire la diffusione di veicoli capaci di guida autonoma, anche in situazioni critiche. I vantaggi per la sicurezza della circolazione saranno di notevole portata. Altri benefici riguarderanno per esempio la riduzione dello stress collegato, in determinati contesti, alla guida. Non mancano, peraltro, i problemi da superare, e non soltanto dal punto di vista tecnologico. Questo studio riassume, nella prima parte, il contesto tecnologico della guida autonoma, i vantaggi e svantaggi della tecnologia e le sue prevedibili tempistiche. Nella seconda parte vengono brevemente illustrati i problemi giuridici che si porranno in caso di incidente e i problemi etici da affrontare nella fase di impostazione degli algoritmi che indicheranno al veicolo le scelte da compiere in situazioni critiche. Nella terza parte, verrà affrontato in dettaglio il tema delle conseguenze ambientali della guida autonoma e dei passi da compiere, fin da adesso, per consentire che questa nuova tecnologia migliori la qualità dell'aria, piuttosto che comprometterla ulteriormente. Senza un comportamento proattivo, infatti, l'intrinseca "ambivalenza ambientale" di questa tecnologia potrebbe determinare conseguenze indesiderate.

*In the near future, technology will allow the spread of autonomous vehicles. This will deliver major benefits for road safety. Other likely benefits will concern, inter alia, the reduction of the stress connected to driving. There are also several problems to be addressed, not just from the technological point of view. In its first part, this article summarizes the state of the art in this field. In its second part, the article examines the legal liabilities in case of accidents as well as the ethical issues in the process of setting the algorithms that will indicate the choices to be made in critical situations. The third and last part of this paper analyzes the environmental impact of this new technology. The driverless technology involves an element of ambiguity in terms of its environmental impact. We will see that some steps are to be taken urgently if we want autonomous cars to improve our urban air quality.*